

ANSA.it Mondo

Fai la
ricercaIl mondo in
immaginiVai alla
BorsaVai al
MeteoCorporate
Prodotti[Cronaca](#) [Politica](#) [Economia](#) [Regioni +](#) [Mondo](#) [Cultura](#) [Tecnologia](#) [Sport](#) [FOTO](#) [VIDEO](#) [Tutte le sezioni +](#)[PRIMOPIANO](#) • [EUROPA](#) • [NORD AMERICA](#) • [AMERICA LATINA](#) • [AFRICA](#) • [MEDIO ORIENTE](#) • [ASIA](#) • [OCEANIA](#) • [DALLA CINA](#)[ANSA.it](#) • [Mondo](#) • [Nasce Pink Shuttle per le donne afghane](#)

Nasce Pink Shuttle per le donne afghane

Da Nove Onlus servizio di trasporto per emancipazione femminile



- RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER
INGRANDIRE +

È nato a Kabul il primo servizio di trasporto che permette più mobilità alle donne, in un paese minacciato dal ritorno del fondamentalismo talebano. Grazie a Nove Onlus, una nuova speranza per l'emancipazione femminile in Afghanistan. Dopo anni di impegno sul territorio, l'associazione ha lanciato un progetto che punta a trasformare la limitazione della libertà delle donne in un'opportunità accettata dalla cultura locale: il Pink Shuttle. Un servizio di trasporto tutto al femminile: donne alla guida di navette che trasportano solo donne. Il progetto, reso possibile grazie al finanziamento di OTB Foundation e USAid, supporta la libertà di movimento delle tantissime donne afghane che, a causa di pesanti retaggi culturali non hanno altra possibilità di raggiungere autonomamente i luoghi di lavoro o di studio o di accedere a servizi di base. Inoltre, dà seguito a un'altra iniziativa di Nove Onlus: la scuola guida femminile, che ha permesso in tre anni a 195 donne di prendere gratuitamente la patente a Kabul.

News

Frisk, nuovo ceo di Under Armour

Comincia un nuovo capitolo per Under Armour. Dopo 23 anni di lavoro, Kevin Plank, fondatore e ceo del brand sportswear, ha lasciato il suo ruolo di executive chairman e brand chief. A prendere il suo posto come nuovo ad sarà Patrik Frisk (nella foto), entrato nel gruppo di Baltimora come presidente e chief operating officer nel 2017.



Lectra acquisisce il cloud Kubix Lab



Lectra (nella foto, una sede) finalizza l'acquisizione di Kubix Lab, una piattaforma cloud che integra tutti i processi aziendali, dall'ideazione al punto vendita. Questa soluzione offrirà alle realtà del settore moda una visione consolidata di tutte le informazioni relative a ogni prodotto. La piattaforma consente alle aziende del fashion di offrire la migliore customer experience.

Philipp Plein inaugura a Roma

Philipp Plein inaugura a Roma. Il marchio fondato dall'omonimo designer ha aperto un monomarca (nella foto) in Via del Babuino, zona dello shopping di lusso situata tra Piazza di Spagna a Piazza del Popolo. Sulla scia di quello di Milano, l'opening party di Roma è il primo di una serie di eventi a tema pink che si svolgeranno nei principali monomarca del brand di tutta Europa.



Swatch si separa da Calvin Klein

Il gruppo Swatch lascia scadere l'accordo di licenza con Calvin Klein. La decisione è stata presa in seguito alle recenti turbolenze e incertezze a livello di management all'interno del brand americano, controllato da Pvh.



Il designer americano Calvin Klein e Swatch avevano fondato nel 1997 il marchio orologiero CK watch (nella foto, un adv).

Otb sostiene le donne afgane



Otb foundation accelera con il charity a sostegno delle donne. Nove onlus, in collaborazione con la fondazione del gruppo guidato da Renzo Rosso, ha dato vita a Pink shuttle (nella foto), il primo e unico servizio di trasporto a Kabul, capitale dell'Afghanistan, dedicato alla popolazione femminile. Un progetto di trasporto tutto al femminile.

Woolmark si allea con Marzotto



The Woolmark company ha scelto Marzotto come nuovo partner per la seconda edizione del progetto Wool4School Italia (nella foto, la locandina). La competizione è aperta agli studenti che frequentano il liceo artistico o istituti tecnici e professionali con indirizzo moda e ha l'obiettivo di avvicinare i giovani designer al mondo della lana, promuovendone un utilizzo innovativo. (riproduzione riservata)



Ricerca...

ACCEDI O REGISTRATI | RICERCA AVANZATA



HOME

LIVESTAGE

BACKSTAGE

FINANZA

ENGLISH

THE NEXT

COLLEZIONI

TV MODA

Otb, iniziativa charity per le donne afghane

La fondazione del gruppo guidato da Renzo Rosso, in collaborazione con Nove onlus, ha dato vita a Pink shuttle. Il primo e unico servizio di trasporto a Kabul, capitale dell'Afghanistan, dedicato alla popolazione femminile

di Martina Ferraro

Home » Livestage » Otb, iniziativa charity per le donne afghane

Condividi: [f](#) [t](#) [G+](#) [in](#) [e](#) [p](#)



Un'immagine del Pink shuttle di Otb

Otb foundation accelera con il charity a sostegno delle donne. **Nove onlus**, in collaborazione con la fondazione del gruppo guidato da **Renzo Rosso**, ha dato vita a **Pink shuttle**, il primo e unico servizio di trasporto a Kabul, capitale dell'Afghanistan, dedicato alla popolazione femminile.

Il progetto concederà finalmente più mobilità alle donne in un Paese minacciato dal ritorno del fondamentalismo talebano. Dopo anni di impegno sul territorio, l'associazione ha lanciato un'iniziativa capace di trasformare la limitazione della libertà delle donne in un'opportunità accettata dalla cultura locale.

«Il motivo principale per il quale Otb foundation ha inizialmente deciso di sostenere il Pink Shuttle, tra i progetti vincitori del bando indetto un anno fa dalla nostra fondazione, è per la finalità che l'iniziativa si propone di raggiungere», ha commentato **Arianna Alessi**, vice-presidente di Otb foundation. «L'emancipazione femminile costituisce un tema a cui guardiamo da sempre con particolare sensibilità».

Un servizio di trasporto tutto al femminile, donne alla guida di navette che trasportano solo donne. Il progetto, reso possibile anche grazie al finanziamento di **Usaid**, supporta la libertà di movimento delle tantissime donne afghane che, a causa di pesanti retaggi culturali, non hanno altra possibilità di raggiungere autonomamente i luoghi di lavoro o di studio o di accedere a servizi di base.

Il progetto dà seguito a un'altra iniziativa di Nove onlus, la scuola guida femminile, che ha permesso in tre anni a 195 donne di prendere gratuitamente la patente a Kabul. Avviata nel maggio 2019, la fase pilota del Pink Shuttle durerà fino a marzo 2020 e prevede circa 100 utenti regolari del servizio.

L'associazione sta elaborando con gli stakeholder un piano di gestione per il graduale raggiungimento della sostenibilità e lo sviluppo del servizio. L'obiettivo è convertire il Pink Shuttle da un'attività gestita da un'organizzazione no profit a un vero e proprio servizio commerciale, gestito direttamente da donne afghane. (riproduzione riservata)

aa  

Kabul, parte la navetta al femminile

22 ottobre 2019

3.10 E' nato a Kabul il primo e unico servizio di trasporto che permette alle donne afgane più mobilità, in un paese minacciato dal fondamentalismo talebano Il progetto Pink Shuttle, reso possibile grazie al finanziamento di OTB Foundation e USAid, sarà presentato oggi a Roma alla sala stampa estera. Grazie a Nove Onlus si contribuisce all'emancipazione femminile in Afghanistan con un progetto capace di trasformare la limitazione della libertà delle donne in un'opportunità: il Pink Shuttle, un servizio di trasporto tutto al femminile.

www.servizitelevideo.rai.it | [Cittadini](#) | [Lavoro](#) | [Cinema](#) | [Prima serata Tv](#) | [Almanacco](#) | [Cucina](#) | [Treni](#) | [Motori](#) | [Viaggiare](#) | [...](#)

« < » > » 101 1 VAI

101.01 TELEVIDEO Ma 22 Ott 03:19:29

3.10 **ULTIM'ORA**

Kabul, parte la navetta al femminile

E' nato a Kabul il primo e unico servizio di trasporto che permette alle donne afgane più mobilità, in un paese minacciato dal fondamentalismo talebano

Il progetto Pink Shuttle, reso possibile grazie al finanziamento di OTB Foundation e USAid, sarà presentato oggi a Roma alla sala stampa estera. Grazie a Nove Onlus si contribuisce all'emancipazione femminile in Afghanistan con un progetto capace di trasformare la limitazione della libertà delle donne in un'opportunità: il Pink Shuttle, un servizio di trasporto tutto al femminile.

STRADE-AUTOSTRADE IN TEMPO REALE 640

[Naviga il televideo in popup](#)

LA RIVOLUZIONE DI QUATTRO AUTISTE A KABUL

Guidano navette per donne, tra paura e voglia di libertà

«Certo che ho paura di saltare in aria. Talvolta penso che qualcuno vicino a me fra un attimo si farà esplodere in un attacco suicida, ma non mollo e vado avanti a guidare la mia navetta rosa» dice Razia, 24 anni, capelli corvini, bella ragazza. In un Paese come l'Afghanistan, dove il burqa va sempre di moda, quattro donne hanno deciso di fare le autiste di navette esclusivamente per passeggeri a Kabul. Non si tratta solo di una scelta coraggiosa, ma rivoluzionaria. «È il primo e unico servizio di trasporto per sole donne nella capitale» sottolinea Susanna Fioretti, fondatrice dell'associazione Italiana Nove onlus, che ha ideato il progetto. Da luglio le quattro autiste, rigorosamente selezionate, trasportano ogni giorno 32 donne da casa al lavoro in un ufficio governativo e in due scuole pubbliche, e viceversa.

«In mezzo al traffico qualcuno suona il clacson in segno di appoggio, alcuni uomini sorridono e altri ancora sono sorpresi, ci insultano o minacciano» fa notare Mahjabin, giovane vedova decisa a rialzare la testa: «Lo faccio per mia figlia piccola. Spero che quando sarà adulta tutte le donne in Afghanistan potranno guidare». Le passeggeri sono entusiaste, anche se in tante si coprono il viso per non venire fotografate, temendo ritorsioni. Un uomo segue ogni navetta

rosa per intervenire in caso di minacce o un problema meccanico. Grazie ai fondi della fondazione Only the brave e di Usaid, il servizio è gratuito. L'obiettivo è arrivare ben presto a trasportare 100 donne al giorno. Ed espandersi in altre città, se i talebani non le colpiranno prima. Laila, una giovane divorziata con un accenno di trucco, non ha dubbi: «Siamo donne libere e lo stiamo dimostrando ogni giorno al volante della nostra navetta rosa».

(F. Bil.)



Fausto Biloslavo

LA GUERRA INFINITA

intenzionalmente dietro ai civili e fa propaganda con dati falsi sulle perdite innocenti». Dopo il fallimento dei negoziati con gli Stati Uniti, che ha bloccato il ritiro di un terzo dei 14 mila americani ancora in Afghanistan, i talebani sono pronti «a combattere per altri 100 anni».

Alla proclamazione del vincitore dopo il probabile secondo turno delle presidenziali del 23 novembre, non è escluso che possa scoppiare una nuova guerra civile. Il presidente uscente, il pasthun Ashraf Ghani, e lo sfidante tajiko, Abdullah Abdullah, si erano già scambiati pesanti accuse di brogli cinque anni fa.

In Afghanistan è tornato, dopo gli studi a Londra, Ahmad Massoud, per raccogliere il testimone del padre, il leggendario Leone del Panjshir che ha fermato prima i sovietici e poi i talebani fino all'attentato di Al Qaida, che lo ha ucciso alla vigilia dell'11 settembre. Il giovane Massoud è pronto a combattere, come il padre, «contro i talebani se vogliono tornare a Kabul con la forza delle armi».

Nel Panjshir, così come in alcune zone della capitale, è tornata a sventolare, al posto dello stendardo nazionale, la bandiera verde, bianca e nera della resistenza dei mujaheddin di Massoud. Il 9 settembre, all'anniversario dell'assassinio del Leone, gruppi di miliziani tajiki armati che volevano commemorarlo si sono scontrati con le forze di sicurezza e hanno sparato anche sui poster elettorali del presidente Ghani. «La soluzione migliore è dividere il Paese» dichiara un ufficiale superiore dei corpi speciali afgani. «Il nord ai tajiki e le altre etnie, uzbeki e hazara, che non hanno problemi a vivere assieme. Il sud ai pasthun e ai talebani».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

addestramento e come consiglieri delle forze di sicurezza afgane. Non sempre esenti da rischi, taciuti dalla Difesa.

Agli inizi di settembre nel campo dell'esercito afgano di Al Zafar, a Herat, una quinta colonna talebana ha cercato di sparare sui nostri soldati, ma il traditore è stato eliminato. In gergo si chiamano «green on blue» ed è il secondo quest'anno che riguarda i militari italiani.

A pagare il prezzo più alto di una guerra senza fine sono i civili. Secondo l'Onu le vittime nell'ultimo decennio sarebbero 32 mila, ma solo in agosto

sono stati uccisi una media di 74 donne, uomini e bambini, al giorno. Fino al 2018 i civili ammazzati dai talebani superavano quelli vittime delle forze afgane o della Nato. L'incremento dei bombardamenti aerei e dei droni ha ribaltato le proporzioni.

L'ultimo «danno collaterale» è del 22 settembre nella provincia di Helmand, roccaforte dei talebani, con una ventina di morti, soprattutto donne e bambini. Il colonnello, Sonny Leggett, portavoce della coalizione a guida americana, denuncia, però, l'utilizzo di scudi umani: «Combattiamo contro chi si nasconde

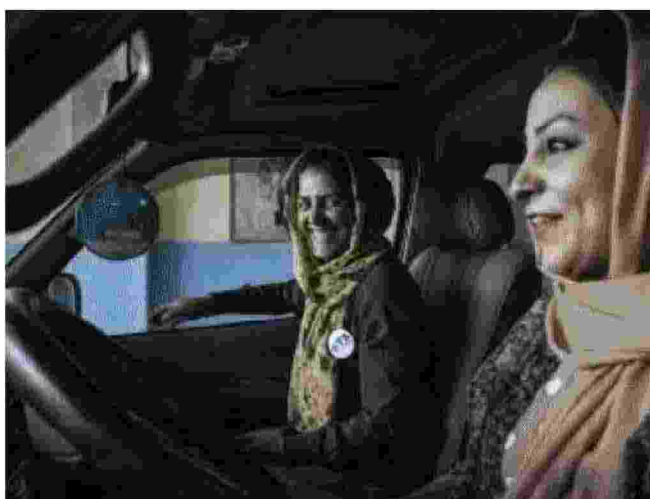
IL PROGETTO. Il servizio di trasporto al femminile è finanziato dalla Fondazione Only the brave “Pink Shuttle” guida le afghane Otb emancipa le donne a Kabul

L'iniziativa di Nove Onlus permetterà gli spostamenti su mezzi “rosa”

Giulia Armeni

Direzione emancipazione. Il riscatto delle donne passa, anche, dall'indipendenza negli spostamenti. Come quella che a Kabul, per la prima volta, un gruppo di signore e ragazze sta conquistando a bordo dei “Pink Shuttle”, le navette per il trasporto al femminile in una terra, quella afghana, minacciata dal ritorno del fondamentalismo islamico. Un progetto innovativo quello dei veicoli guidati da donne per altre donne che porta la firma - e il sostegno economico - anche di Otb. La fondazione di Renzo Rosso e Arianna Alessi è infatti tra i promotori, assieme a USAid, dell'iniziativa di Nove Onlus presentata ieri a Roma. Ancora in fase pilota, il programma fa parte delle idee vincitrici del bando indetto un anno fa da Otb Foundation e durerà, in fase iniziale, fino a marzo 2020.

Un centinaio le utenti che beneficeranno del servizio: donne che, in un Paese che nega loro identità e opportunità, potranno così raggiungere in piena sicurezza luoghi di studio e di lavoro. A 18 anni dalla caduta del regime talebano sono infatti solo 3



Conducente e passeggera a bordo del “Pink Shuttle” a Kabul



La presentazione a Roma. A destra Arianna Alessi di Otb

mila quelle che hanno ottenuto la patente.

«Le reazioni degli uomini quando vedono una donna al volante sono di sorpresa, incoraggiamento, insulti o forse peggio», ricorda Susanna Fioretti, presidente di Nove Onlus che ieri era accompagnata dalla principessa d'Afghanistan India Durrani e dal responsabile dei centri ortopedici di Ierc in Afghanistan Albero Cairo, oltre che dalla vicepresidente di Otb Arianna Alessi.

Ed è proprio Alessi a spiegare il perché del sostegno a “Pink Shuttle”: «Il motivo principale è il raggiungimento dell'emancipazione femminile, un tema a cui guardiamo da sempre con particolare sensibilità - sottolinea Alessi - mi auguro che il rilancio di quest'iniziativa possa accendere i riflettori sulle condizioni delle donne che, alla soglia del 2020, vedono ancora imporsi così grandi limitazioni alla propria libertà individuale».

Il servizio, oggi gratuito, potrebbe poi essere convertito da organizzazione no profit in una vera e propria attività commerciale da affidare, in un modello virtuoso, alle stesse donne beneficiarie. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GIORNALE DI VICENZA

24 ottobre 2019

MONDO

VICENZA GRANDE VICENZA BASSANO SCHIO THIENE VALDAGNO ARZIGNANO MONTECCHIO AREA BERICA
Veneto Italia **Mondo** Economia SPORT CULTURA SPETTACOLI Foto Video Spazio Lettori Altri Abbonamenti

Home Mondo

OGGI IN MONDO

22.10.2019

Tags: ROMA , Nasce Pink Shuttle per le donne afghane

Nasce Pink Shuttle per le donne afghane



· ROMA, 22 OTT - È nato a Kabul il primo servizio di trasporto che permette più mobilità alle donne, in un paese minacciato dal ritorno del fondamentalismo talebano. Grazie a Nove Onlus, una nuova speranza per l'emancipazione femminile in Afghanistan. Dopo anni di impegno sul territorio, l'associazione ha lanciato un progetto che punta a trasformare la limitazione della libertà delle donne in un'opportunità accettata dalla cultura locale: il Pink Shuttle. Un servizio di trasporto tutto al femminile: donne alla guida di navette che trasportano solo donne. Il progetto, reso possibile grazie al finanziamento di OTB Foundation e USAid, supporta la libertà di movimento delle tantissime donne afghane che, a causa di pesanti retaggi culturali non hanno altra possibilità di raggiungere autonomamente i luoghi di lavoro o di studio o di accedere a servizi di base. Inoltre, dà seguito a un'altra iniziativa di Nove Onlus: la scuola guida femminile, che ha permesso in tre anni a 195 donne di prendere gratuitamente la patente a Kabul.

COM-PNZ

[Login](#)[Accedi a Bresciaoggi Premium](#)[Abbonati](#)[Fai un necrologio](#)**Bresciaoggi**
24 ottobre 2019**MONDO**[CITTÀ](#) [HINTERLAND](#) [BASSA](#) [VALTROMPIA](#) [VALSABBIA](#) [VALCAMONICA](#) [SEBINO-FRANCIACORTA](#) [GARDA](#)[Lombardia](#) [Italia](#) [Mondo](#) [Economia](#) [SPORT](#) [CULTURA](#) [SPETTACOLI](#) [Foto](#) [Video](#) [Spazio Lettori](#) [Altri](#) [Abbonamenti](#)[Home](#) [Mondo](#)

22.10.2019

Tags: ROMA , Nasce Pink Shuttle per le donne afghane

Nasce Pink Shuttle per le donne afghane



- ROMA, 22 OTT - È nato a Kabul il primo servizio di trasporto che permette più mobilità alle donne, in un paese minacciato dal ritorno del fondamentalismo talebano. Grazie a Nove Onlus, una nuova speranza per l'emancipazione femminile in Afghanistan. Dopo anni di impegno sul territorio, l'associazione ha lanciato un progetto che punta a trasformare la limitazione della libertà delle donne in un'opportunità accettata dalla cultura locale: il Pink Shuttle. Un servizio di trasporto tutto al femminile: donne alla guida di navette che trasportano solo donne. Il progetto, reso possibile grazie al finanziamento di OTB Foundation e USAid, supporta la libertà di movimento delle tantissime donne afghane che, a causa di pesanti retaggi culturali non hanno altra possibilità di raggiungere autonomamente i luoghi di lavoro o di studio o di accedere a servizi di base. Inoltre, dà seguito a un'altra iniziativa di Nove Onlus: la scuola guida femminile, che ha permesso in tre anni a 195 donne di prendere gratuitamente la patente a Kabul.

COM-PNZ



NECROLOGI

RICEVI LE NEWS

ABBONATI

Login **GAZZETTA DI PARMA** dal 1735

PARMA CITTÀ

FIDENZA

SALSO

IL MIO COMUNE

COSA FARE

IL PARMA

SPORT

ITALIA/MONDO

Sei in ITALIAMONDO

Nasce Pink Shuttle per le donne afghane

22 ottobre 2019, 13:09



(ANSA) - ROMA, 22 OTT - È nato a Kabul il primo servizio di trasporto che permette più mobilità alle donne, in un paese minacciato dal ritorno del fondamentalismo talebano. Grazie a Nove Onlus, una nuova speranza per l'emancipazione femminile in Afghanistan. Dopo anni di impegno sul territorio, l'associazione ha lanciato un progetto che punta a trasformare la limitazione della libertà delle donne in un'opportunità accettata dalla cultura locale: il Pink Shuttle. Un servizio di trasporto tutto al femminile: donne alla guida di navette che trasportano solo donne. Il progetto, reso possibile grazie al finanziamento di OTB

Foundation e USAid, supporta la libertà di movimento delle tantissime donne afghane che, a causa di pesanti retaggi culturali non hanno altra possibilità di raggiungere autonomamente i luoghi di lavoro o di studio o di accedere a servizi di base. Inoltre, dà seguito a un'altra iniziativa di Nove Onlus: la scuola guida femminile, che ha permesso in tre anni a 195 donne di prendere gratuitamente la patente a Kabul.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO.it

MARTEDÌ 22 OTTOBRE 2019 | 13:57

HOME BARI BAT BRINDISI FOGGIA LECCE TARANTO MATERA POTENZA SPORT **ITALIA E MONDO** MULTIMEDIA RUBRICHE 130 ANNI BLOG SERVIZI

ROMA

Nasce Pink Shuttle per le donne afghane

Da Nove Onlus servizio di trasporto per emancipazione femminile

22 Ottobre 2019



ROMA, 22 OTT - È nato a Kabul il primo servizio di trasporto che permette più mobilità alle donne, in un paese minacciato dal ritorno del fondamentalismo talebano. Grazie a Nove Onlus, una nuova speranza per l'emancipazione femminile in Afghanistan. Dopo anni di impegno sul territorio, l'associazione ha lanciato un progetto che punta a trasformare la limitazione della libertà delle donne in un'opportunità accettata dalla cultura locale: il Pink Shuttle. Un servizio di trasporto tutto al femminile: donne alla guida di navette che trasportano solo donne. Il progetto, reso possibile grazie al finanziamento di OTB Foundation e USAid, supporta la libertà di movimento delle tantissime donne afghane che, a causa di pesanti retaggi culturali non hanno altra possibilità di raggiungere autonomamente i luoghi di lavoro o di studio o di accedere a servizi di base. Inoltre, dà seguito a un'altra iniziativa di Nove Onlus: la scuola guida femminile, che ha permesso in tre anni a 195 donne di prendere gratuitamente la patente a Kabul.

[Login](#)[Accedi a L'Arena Premium](#)[Abbonati](#)[Fai un necrologio](#)**L'Arena**
24 ottobre 2019

MONDO

[CITTÀ](#) [GRANDE VERONA](#) [EST](#) [GARDA BALDO](#) [VILLAFRANCHESE](#) [LESSINIA](#) [VALPOLICELLA](#) [BASSA](#)
[Provincia](#) [Veneto](#) [Italia](#) [Mondo](#) [Economia](#) [SPORT](#) [CULTURA](#) [SPETTACOLI](#) [Foto](#) [Video](#) [Spazio Lettori](#) [Altri](#) [Abbonamenti](#)

22.10.2019

Tags: ROMA , Nasce Pink Shuttle per le donne afghane

Nasce Pink Shuttle per le donne afghane



ROMA, 22 OTT - È nato a Kabul il primo servizio di trasporto che permette più mobilità alle donne, in un paese minacciato dal ritorno del fondamentalismo talebano. Grazie a Nove Onlus, una nuova speranza per l'emancipazione femminile in Afghanistan. Dopo anni di impegno sul territorio, l'associazione ha lanciato un progetto che punta a trasformare la limitazione della libertà delle donne in un'opportunità accettata dalla cultura locale: il Pink Shuttle. Un servizio di trasporto tutto al femminile: donne alla guida di navette che trasportano solo donne. Il progetto, reso possibile grazie al finanziamento di OTB Foundation e USAid, supporta la libertà di movimento delle tantissime donne afghane che, a causa di pesanti retaggi culturali non hanno altra possibilità di raggiungere autonomamente i luoghi di lavoro o di studio o di accedere a servizi di base. Inoltre, dà seguito a un'altra iniziativa di Nove Onlus: la scuola guida femminile, che ha permesso in tre anni a 195 donne di prendere gratuitamente la patente a Kabul.

COM-PNZ

LA SICILIA

[Home](#) | [Cronaca](#) | [Politica](#) | [Economia](#) | [Sport](#) | [Spettacoli](#) | [Tech](#) | [Gallery](#) | **Altre sezioni** ≡sei in » **Mondo**

ROMA

Nasce Pink Shuttle per le donne afghane

22/10/2019 - 13:30

Da Nove Onlus servizio di trasporto per emancipazione femminile



A A A

ROMA, 22 OTT - È nato a Kabul il primo servizio di trasporto che permette più mobilità alle donne, in un paese minacciato dal ritorno del fondamentalismo talebano. Grazie a Nove Onlus, una nuova speranza per l'emancipazione femminile in Afghanistan. Dopo anni di impegno sul territorio, l'associazione ha lanciato un progetto che punta a trasformare la limitazione della libertà delle donne in un'opportunità accettata dalla cultura locale: il Pink Shuttle. Un servizio di trasporto tutto al femminile: donne alla guida di navette che trasportano solo donne. Il progetto, reso possibile grazie al finanziamento di OTB Foundation e USAid, supporta la libertà di movimento delle tantissime donne afghane che, a causa di pesanti retaggi culturali non hanno altra possibilità di raggiungere autonomamente i luoghi di lavoro o di studio o di accedere a servizi di base. Inoltre, dà seguito a un'altra iniziativa di Nove Onlus: la scuola guida femminile, che ha permesso in tre anni a 195 donne di prendere gratuitamente la patente a Kabul.

Questo sito contribuisce all'audience di

ELLE

**LETTERA DONNA**

CONVERSAZIONI

PUNTI DI VISTA

RITRATTI

SHOW

EROS

Sessismo

Femminismo

Diritto all'aborto

Ddl Pilon



22 ottobre 2019

A Kabul nasce il Pink Shuttle per le donne afghane

Sono loro a guidare e trasportano altre donne: è il primo e unico servizio di che permette più mobilità in un Paese minacciato dal ritorno del fondamentalismo talebano, grazie all'iniziativa di Nove Onlus.



In un Paese minacciato dal ritorno del fondamentalismo talebano, è nato a **Kabul** il primo e unico **servizio di trasporto** che permette più **mobilità**, e quindi libertà, alle **donne afghane**. Grazie all'iniziativa di **Nove Onlus**, una nuova speranza per l'emancipazione in Afghanistan. Dopo anni di impegno sul territorio, l'associazione ha lanciato un progetto che punta a trasformare la **limitazione della libertà** delle donne in un'opportunità accettata dalla cultura locale: si chiama **Pink Shuttle** ed è un servizio di **trasporto tutto al femminile** dove le donne sono messe alla guida di navette che trasportano solo donne. Il progetto, reso possibile grazie al finanziamento di OTB Foundation e USAid, supporta la libertà di movimento delle tantissime **donne afghane** che, a causa di pesanti retaggi culturali **non hanno altra possibilità** di raggiungere autonomamente i luoghi di lavoro o di studio o di accedere a servizi di base.

A KABUL SE SEI UNA DONNA PRENDERE LA PATENTE È UN LUSO

Il progetto dà seguito a un'altra iniziativa di Nove Onlus: la **scuola guida femminile**, che ha permesso in tre anni a 195 donne di **prendere gratuitamente la patente** a Kabul, città in cui poco più di 3 mila donne hanno preso la patente nei 18 anni trascorsi dalla caduta del regime talebano. I corsi di guida riprenderanno nel 2020 grazie al finanziamento di Tavola Valdese e The Nando and Elsa Peretti Foundation. Avviata nel maggio 2019, la **fase pilota** del Pink Shuttle durerà **fino a marzo 2020** e prevede circa **100 utenti regolari** del servizio. L'associazione sta elaborando con gli stakeholder un piano di gestione per il graduale raggiungimento della sostenibilità e lo sviluppo del servizio. L'obiettivo è convertire il Pink Shuttle da un'attività gestita da un'organizzazione no profit a un vero e proprio **servizio commerciale**, gestito direttamente da donne afghane.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[HOME](#) [NEWS](#)

ATTUALITÀ

21 OTT 2019

Uno Shuttle Rosa per le donne di Kabul

Debutta il servizio di trasporto riservato alle donne nella capitale afghana, grazie ad una Ong italiana

di ALFONSO RAGO

Si chiama Pink Shuttle **il primo servizio di trasporto che permette più mobilità alle donne di Kabul**, in un paese dove la parola pace non viene pronunciata da troppo tempo e i cui abitanti sono ancora minacciati dal ritorno del fondamentalismo talebano.

Quello che da noi appare scontato, in altri contesti è una grande conquista, **un importante passaggio verso l'indipendenza**, in questo caso per le donne: grazie a Nove Onlus, una ONG romana, si apre così una nuova speranza per l'emancipazione femminile in Afghanistan.

Dopo anni di impegno sul territorio, l'associazione ha lanciato un progetto per trasformare la limitazione della libertà delle donne in **un'opportunità accettata dalla cultura locale**. Pink Shuttle, servizio di trasporto tutto al femminile, vede alla guida di minivan Toyota Hiace solo donne, che trasportano solo donne.

Il progetto, possibile grazie al finanziamento di OTB Foundation e USAid, supporta la libertà di movimento delle tantissime donne afgane che, a causa di pesanti retaggi culturali **non hanno altra possibilità di raggiungere autonomamente i luoghi di lavoro o di studio** o di accedere a servizi di base.

Il progetto segue un'altra iniziativa di Nove Onlus, la scuola guida femminile, che **in tre anni ha permesso a quasi duecento donne di prendere gratuitamente la patente a Kabul**, dove nei diciotto anni trascorsi dalla caduta del regime talebano a oggi sono state solo 3.000 a potersi sedere al volante di un'auto dopo aver conseguito il titolo di guida; i corsi di guida riprenderanno nel 2020 grazie al finanziamento di Tavola Valdese e The Nando and Elsa Peretti Foundation.

Avviata a maggio di quest'anno, la "fase pilota" del Pink Shuttle durerà fino al prossimo marzo e **prevede circa 100 utenti regolari del servizio**: l'Associazione sta elaborando un piano di gestione per il graduale raggiungimento della sostenibilità e l'allargamento dell'offerta di mobilità in altri contesti, oltre Kabul.

L'obiettivo è convertire il Pink Shuttle, al momento attività interamente in mano all'organizzazione no profit **in un vero servizio commerciale**, gestito direttamente da donne afgane.

Per approfondire la conoscenza del progetto e per conoscere le attività di Nove Onlus: www.noveonlus.org

Pink Shuttle, a Kabul le donne guidano le donne



23 OTTOBRE 2019 alle 09:30



Di: **Francesco Stazi**

Grazie a Nove Onlus e OTB Foundation le donne afgane possono muoversi autonomamente su minivan privati. Presentato il progetto a Roma

Nasce a Kabul il primo e unico servizio di trasporto che **emancipa le donne** permettendo loro di muoversi in autonomia, il tutto in uno dei **paesi più a rischio** ritorno del fondamentalismo islamico. L'iniziativa è opera di **Nove Onlus** che si avvale della collaborazione con OTB Foundation, e prende il nome di **Pink Shuttle**. La presentazione ufficiale è avvenuta a Roma dove sono intervenuti i rappresentanti delle associazioni e fondazioni coinvolte e rappresentanti del Paese Asiatico.

Un servizio erogato da donne per le donne

Pink Shuttle è un servizio di trasporto tutto al femminile: **donne alla guida** di navette che trasportano solo donne. Il progetto è reso possibile anche grazie al finanziamento di USAid e come detto supporta la **libertà di movimento** delle tantissime donne afghane che, a causa di pesanti retaggi culturali, non hanno **altra possibilità** di raggiungere autonomamente i luoghi di lavoro o di studio o di accedere a servizi di base. I veicoli scelti per il servizio sono dei minivan **Toyota HiAce**.



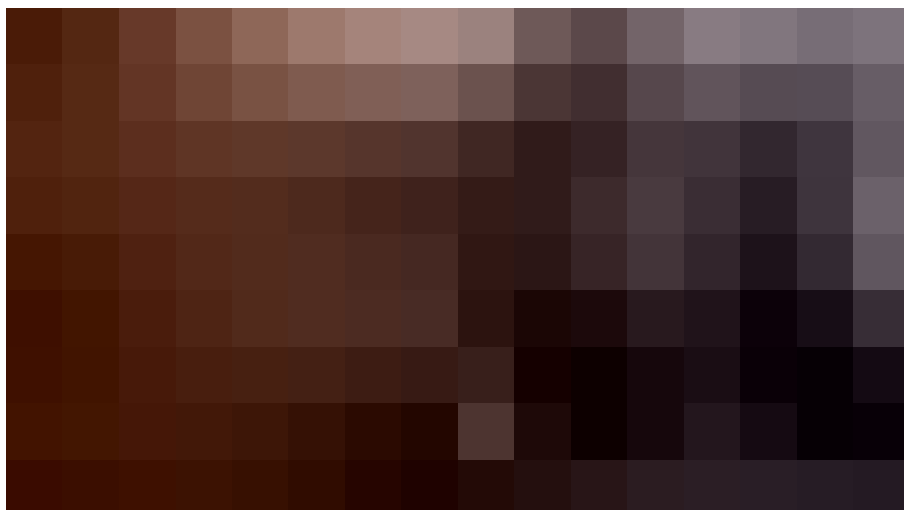
195 patenti in tre anni

Il progetto dà seguito a un'altra iniziativa di Nove Onlus: la **scuola guida femminile** che ha permesso in **tre anni a 195 donne** di prendere gratuitamente la **patente** a Kabul, città in cui poco più di 3.000 donne hanno preso la patente nei 18 anni trascorsi dalla caduta del regime talebano a oggi. I corsi di guida riprenderanno nel **2020** grazie al finanziamento di Tavola Valdese e The Nando and Elsa Peretti Foundation.



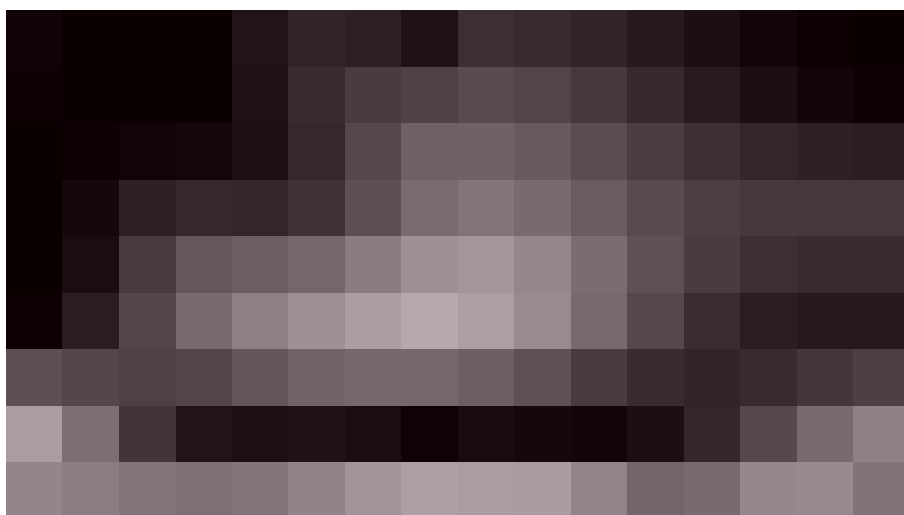
Fino a 100 utenti

Avviata nel maggio 2019, la **fase pilota** del Pink Shuttle durerà fino a **marzo 2020** e prevede circa 100 utenti regolari del servizio. L'obiettivo è elaborare un piano di gestione per il graduale raggiungimento della **sostenibilità** e lo sviluppo del servizio per convertire il Pink Shuttle da un'attività gestita da un'organizzazione no profit a un **vero e proprio servizio commerciale**, gestito direttamente da donne afghane.



➤ Un'impresa che ha i suoi rischi

"In tanti ci hanno detto che il Pink Shuttle è particolarmente rischioso, e forse hanno ragione", ha detto **Susanna Fioretti**, Presidente di Nove Onlus. "Va nel senso della tradizione, perché tiene donne con donne, anche se vedere una donna al volante a Kabul è ancora abbastanza raro e suscita delle reazioni di vario tipo: sorpresa, incoraggiamento, insulti o forse peggio".



La **fase sperimentale** del Pink Shuttle "è molto importante - Continua Susanna Fioretti - perché ci dà la misura di quelli che sono i rischi, i difetti, le cose da aggiustare, i possibili sviluppi".

[Login](#)[Accedi a Bresciaoggi Premium](#)[Abbonati](#)[Fai un necrologio](#)**Bresciaoggi**
24 ottobre 2019**MONDO**[CITTÀ](#)[HINTERLAND](#)[BASSA](#)[VALTROMPIA](#)[VALSABBIA](#)[VALCAMONICA](#)[SEBINO-FRANCIACORTA](#)[GARDA](#)

22.10.2019

Tags: ROMA , Nasce Pink Shuttle per le donne afghane

Nasce Pink Shuttle per le donne afghane



(ANSA) - ROMA, 22 OTT - È nato a Kabul il primo servizio di trasporto che permette più mobilità alle donne, in un paese minacciato dal ritorno del fondamentalismo talebano. Grazie a Nove Onlus, una nuova speranza per l'emancipazione femminile in Afghanistan. Dopo anni di impegno sul territorio, l'associazione ha lanciato un progetto che punta a trasformare la limitazione della libertà delle donne in un'opportunità accettata dalla cultura locale: il Pink Shuttle. Un servizio di trasporto tutto al femminile: donne alla guida di navette che trasportano solo donne. Il progetto, reso possibile grazie al finanziamento di OTB Foundation e USAid, supporta la libertà di movimento delle tantissime donne afghane che, a causa di pesanti retaggi culturali non hanno altra possibilità di raggiungere autonomamente i luoghi di lavoro o di studio o di accedere a servizi di base. Inoltre, dà seguito a un'altra iniziativa di Nove Onlus: la scuola guida femminile, che ha permesso in tre anni a 195 donne di prendere gratuitamente la patente a Kabul.

COM-PNZ



Nasce Pink Shuttle per le donne afghane

22/10/2019

Da Nove Onlus servizio di trasporto per emancipazione femminile



ROMA, 22 OTT - È nato a Kabul il primo servizio di trasporto che permette più mobilità alle donne, in un paese minacciato dal ritorno del fondamentalismo talebano. Grazie a Nove Onlus, una nuova speranza per l'emancipazione femminile in Afghanistan. Dopo anni di impegno sul territorio, l'associazione ha lanciato un progetto che punta a trasformare la limitazione della libertà delle donne in un'opportunità accettata dalla cultura locale: il Pink Shuttle. Un servizio di trasporto tutto al femminile: donne alla guida di navette che trasportano solo donne. Il progetto, reso possibile grazie al finanziamento di OTB Foundation e USAid, supporta la libertà di movimento delle tantissime donne afghane che, a causa di pesanti retaggi culturali non hanno altra possibilità di raggiungere autonomamente i luoghi di lavoro o di studio o di accedere a servizi di base. Inoltre, dà seguito a un'altra iniziativa di Nove Onlus: la scuola guida femminile, che ha permesso in tre anni a 195 donne di prendere gratuitamente la patente a Kabul.

Uno Shuttle Rosa per le donne di Kabul

Alfonso Rago 2 giorni fa



DIAPOSITIVA 2 DI 5 © Moto.it

Schermo intero 



Si chiama Pink Shuttle il primo servizio di trasporto che permette più mobilità alle donne di Kabul, in un paese dove la parola pace non viene pronunciata da troppo tempo e i cui abitanti sono ancora minacciati dal ritorno del fondamentalismo talebano.

Quello che da noi appare scontato, in altri contesti è una grande conquista, un importante passaggio verso l'indipendenza, in questo caso per le donne: grazie a Nove Onlus, una ONG romana, si apre così una nuova speranza per l'emancipazione femminile in Afghanistan.

Dopo anni di impegno sul territorio, l'associazione ha lanciato un progetto per trasformare la limitazione della libertà delle donne in un'opportunità accettata dalla cultura locale: Pink Shuttle, servizio di trasporto tutto al femminile, vede alla guida di minivan Toyota Hiace solo donne, che trasportano solo donne.

Il progetto, possibile grazie al finanziamento di OTB Foundation e USAid, supporta la libertà di movimento delle tantissime donne afghane che, a causa di pesanti retaggi culturali non hanno altra possibilità di raggiungere autonomamente i luoghi di lavoro o di studio o di accedere a servizi di base.

Il progetto segue un'altra iniziativa di Nove Onlus, la scuola guida femminile, che in tre anni ha permesso a quasi duecento donne di prendere gratuitamente la patente a Kabul, dove nei diciotto anni

© 2019 Microsoft

 I corsi dalla caduta del regime talebano a oggi sono state solo 3.000. I corsi si svolgono al volante di un'auto dopo aver conseguito il titolo di guida; i corsi di guida riprenderanno nel 2020 grazie al finanziamento di Tavola Valdese e The Nando and Elsa Peretti Foundation.

Avviata a maggio di quest'anno, la "fase pilota" del Pink Shuttle durerà fino al prossimo marzo e prevede circa 100 utenti regolari del servizio: l'Associazione sta elaborando un piano di gestione per il graduale raggiungimento della sostenibilità e l'allargamento dell'offerta di mobilità in altri contesti, oltre Kabul.

L'obiettivo è convertire il Pink Shuttle, al momento attività interamente in mano all'organizzazione no profit in un vero servizio commerciale, gestito direttamente da donne afghane.

Per approfondire la conoscenza del progetto e per conoscere le attività di Nove Onlus: www.noveonlus.org



Nasce Pink Shuttle per le donne afghane

È nato a Kabul il primo servizio di trasporto che permette più mobilità alle donne, in un paese minacciato dal ritorno del fondamentalismo talebano. Grazie a Nove Onlus, una nuova speranza per l'emancipazione femminile in Afghanistan. Dopo anni di impegno sul territorio, l'associazione ha lanciato un progetto che punta a trasformare la limitazione della libertà delle donne in un'opportunità accettata dalla cultura locale: il Pink Shuttle. Un servizio di trasporto tutto al femminile: donne alla guida di navette che trasportano solo donne. Il progetto, reso possibile grazie al finanziamento di OTB Foundation e USAid, supporta la libertà di movimento delle tantissime donne afghane che, a causa di pesanti retaggi culturali non hanno altra possibilità di raggiungere autonomamente i luoghi di lavoro o di studio o di accedere a servizi di base. Inoltre, dà seguito a un'altra iniziativa di Nove Onlus: la scuola guida femminile, che ha permesso in tre anni a 195 donne di prendere gratuitamente la patente a Kabul.

[HOME](#) [CRONACA](#) [POLITICA](#) [MONDO](#) [ECONOMIA](#) [TECNOLOGIA](#) [SPORT](#) [MOTORI](#)[SEZIONI](#)

Nasce Pink Shuttle per le donne afghane

22 Ottobre 2019

Da Nove Onlus servizio di trasporto per emancipazione femminile

È nato a Kabul il primo servizio di trasporto che permette più mobilità alle donne, in un paese minacciato dal ritorno del fondamentalismo talebano. Grazie a Nove Onlus, una nuova speranza per l'emancipazione femminile in Afghanistan. Dopo anni di impegno sul territorio, l'associazione ha lanciato un progetto che punta a trasformare la limitazione della libertà delle donne in un'opportunità accettata dalla cultura locale: il Pink Shuttle. Un servizio di trasporto tutto al femminile: donne alla guida di navette che trasportano solo donne. Il progetto, reso possibile grazie al finanziamento di OTB Foundation e USAid, supporta la libertà di movimento delle tantissime donne afghane che, a causa di pesanti retaggi culturali non hanno altra possibilità di raggiungere autonomamente i luoghi di lavoro o di studio o di accedere a servizi di base. Inoltre, dà seguito a un'altra iniziativa di Nove Onlus: la scuola guida femminile, che ha permesso in tre anni a 195 donne di prendere gratuitamente la patente a Kabul.



Nasce Pink Shuttle per le donne afghane



- ROMA, 22 OTT - È nato a Kabul il primo servizio di trasporto che permette più mobilità alle donne, in un paese minacciato dal ritorno del fondamentalismo talebano. Grazie a Nove Onlus, una nuova speranza per l'emancipazione femminile in Afghanistan. Dopo anni di impegno sul territorio, l'associazione ha lanciato un progetto che punta a trasformare la limitazione della libertà delle donne in un'opportunità accettata dalla cultura locale: il Pink Shuttle. Un servizio di trasporto tutto al femminile: donne alla guida di navette che trasportano solo donne. Il progetto, reso possibile grazie al finanziamento di OTB Foundation e USAid, supporta la libertà di movimento delle tantissime donne afghane che, a causa di pesanti retaggi culturali non hanno altra possibilità di raggiungere autonomamente i luoghi di lavoro o di studio o di accedere a servizi di base. Inoltre, dà seguito a un'altra iniziativa di Nove Onlus: la scuola guida femminile, che ha permesso in tre anni a 195 donne di prendere gratuitamente la patente a Kabul.

22 ottobre 2019

[Mi piace 21.303](#)

Kabul, parte la navetta al femminile



E' nato a Kabul il primo e unico servizio di trasporto che permette alle donne afghane più mobilità, in un paese minacciato dal fondamentalismo ...

di **Zazoom**

[Commenta](#)

E' nato a **Kabul** il primo e unico servizio di trasporto che permette alle donne afghane più mobilità, in un paese minacciato dal fondamentalismo talebano. Il progetto Pink Shuttle, reso possibile grazie al finanziamento di OTB Foundation e USAid, sarà presentato oggi a Roma alla sala stampa estera. Grazie a Nove Onlus si contribuisce all'emancipazione **femminile** in Afghanistan con un progetto capace di trasformare la limitazione della libertà delle donne in un'opportunità: il Pink Shuttle, un servizio di trasporto tutto al **femminile**. (Di **martedì 22 ottobre 2019**)